



*Cari amici,*

quest'anno sarò io a scrivervi la lettera del S. Natale insieme al Centro di Aiuto alla Vita.

Sono Maria, una mamma che ha accolto la vita perché essa è sempre 'una buona notizia'. Eppure quando ho scoperto di essere incinta, mi sono sentita spaesata; non sapevo come l'avrebbe presa il mio fidanzato; ero molto giovane.

Ma lui mi ha preso con sé. Abbiamo avuto molte difficoltà, ho partorito mentre eravamo in viaggio, ho messo mio figlio nell'unico posto che ho trovato e gli ho dato quello che avevo: amore.

Adesso vengo a voi per chiedervi di pensare alle altre mamme che, come me, si trovano in difficoltà: arrivano al C.A.V. e chiedono un aiuto, un amico, una speranza.

Volete essere voi a offrirlo o a continuare a offrirlo?

Se lo farete, mio figlio ed io ve ne saremo grati insieme a tutte le mamme e a tutti i bimbi che riceveranno i vostri doni e le vostre preghiere.

Ah, dimenticavo: mio figlio si chiama Gesù.